



ISTITUTO COMPRENSIVO TROFARELLO
Via XXIV Maggio, 48 - 10028 TROFARELLO (TO)

Tel. 0116496479 - C.F. 94043110017

e-mail: TOIC83200V@istruzione.it; TOIC83200V@pec.istruzione.it
www.ictrofarello.edu.it

IC STATALE – TROFARELLO
Prot. 0004930 del 15/07/2024
II-1 (Uscita)

REGOLAMENTO SCUOLA SECONDARIA

Adottato con delibera del Consiglio di Istituto n. 62 del 10.02.2021
Modificato con delibera del Consiglio di Istituto n. 96 del 28.06.2024

PREMESSA

La scuola è una comunità educativa dove tutti, adulti e ragazzi, sono chiamati a dare il loro contributo attivo e personale per creare un clima di benessere che permetta la maturazione e la valorizzazione di ogni persona. Pertanto le regole fissate non sono una limitazione alla libertà individuale, ma nascono dalla comune volontà di creare un ambiente di lavoro sereno, rispettoso della professionalità, della libertà, delle convinzioni, della sensibilità, dei principi religiosi e morali di ciascuno.

Il presente regolamento integra quello generale di Istituto

ART. 1 ENTRATA ED USCITA

1. Per la scuola secondaria le lezioni iniziano alle ore 8.00. Al suono della campanella gli alunni devono entrare nell'edificio scolastico. Gli alunni che si presentino in classe dopo le h 8,05 saranno considerati ritardatari e dovranno portare giustificazione scritta (v. art. 3).
2. Le lezioni antimeridiane terminano di norma alle ore 14.00. L'uscita dalla scuola rappresenta il momento del "passaggio" tra docenti e genitori.
3. Tutti gli alunni delle classi della scuola secondaria di 1° grado possono uscire da soli a condizione che le loro famiglie li ritengano autonomi per raggiungere a piedi la propria abitazione o quella di nonni, zii, ecc. presso cui saranno accuditi. Tale scelta dovrà tenere in considerazione la valutazione del livello di maturità del proprio figlio, l'ubicazione della scuola rispetto all'abitazione, la valutazione del percorso da compiere, l'effettuata verifica che il minore sia in grado di compierlo da solo. All'inizio di ogni percorso scolastico i genitori compileranno un apposito modulo e indicheranno le modalità con cui intendono regolamentare l'uscita del proprio figlio dalla scuola al termine delle lezioni. Qualsiasi modifica a tale decisione deve essere presentata in forma scritta. L'autorizzazione all'uscita, tramite modulo, è valida anche per le lezioni del rientro pomeridiano.
4. Gli alunni che devono uscire dalla scuola fuori orario vengono consegnati solo ai genitori o a persona munita di delega scritta e di documento di identificazione. Le uscite durante le lezioni devono essere motivate ed utilizzate raramente.

Art. 2 - RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

1. Si ribadisce l'importanza del diario scolastico e del registro elettronico come strumenti di comunicazione scuola-famiglia. I Genitori devono controllarli - in modo particolare il registro elettronico - regolarmente e firmare avvisi e giudizi.
2. Il ricevimento dei genitori da parte degli insegnanti avviene fuori orario di lezione, in giorni ed orari concordati. In nessun caso è consentito interrompere le lezioni per discutere dell'andamento scolastico del proprio figlio.
3. Gli incontri di routine previsti nel corso dell'a.s. sono di norma:
 - due incontri su più giorni con la partecipazione di tutti i genitori e di tutti i docenti;
 - un'ora di ricevimento parenti settimanale, su appuntamento o fissa. E' possibile prenotare un colloquio telefonico;
 - colloqui con i Rappresentanti di classe durante i consigli di classe aperti.
1. In caso di problemi riguardanti un'intera classe sarà possibile richiedere un'assemblea straordinaria con la presenza dei Docenti. Le decisioni prese verranno comunicate dal rappresentante di classe a tutte le famiglie con le modalità individuate dalla classe stessa (verbali scritti e distribuiti a tutti i genitori, utilizzo di mail...).

Art. 3 Assenze e ritardi

1. Gli alunni assenti per malattia o per altri motivi dovranno presentarsi a scuola al rientro con la giustificazione scritta di un genitore, che sarà presentata all'insegnante della 1^a ora. Nel caso di mancata consegna della giustificazione, l'allievo può essere ammesso in classe ma la giustificazione dovrà essere esibita il giorno successivo. In caso di ulteriore mancata consegna, il docente ha la facoltà di non ammettere l'allievo in classe. In tal caso i genitori/tutori sono tenuti a venire a scuola a prendere l'allievo. Nel frattempo l'allievo rimarrà nei locali dell'Istituto, sotto vigilanza del personale scolastico svolgendo attività di studio individuale.
2. Gli alunni si presenteranno a scuola entro l'inizio delle lezioni (h. 8.00); gli alunni che si presentano a scuola in ritardo dovranno presentare giustificazione scritta; gli alunni che si presentano a scuola in ritardo motivandolo solo verbalmente, sono ammessi in classe con l'obbligo di giustificazione scritta da presentarsi il giorno successivo; in caso di ritardi ripetuti o immotivati, l'insegnante, pur ammettendo l'alunno in classe, ha facoltà di non giustificare il ritardatario con apposita nota sul registro di classe e alla famiglia.

Art. 4 - SERVIZIO MENSA

1. Il servizio mensa è gestito interamente dall'Ente Locale, tramite società esterna di catering. All'inizio dell'anno i Genitori degli alunni interessati effettueranno l'iscrizione online al servizio.

2. Gli alunni che non usufruiscano del servizio mensa ma che effettuino il rientro pomeridiano per le lezioni sono tenuti a rispettare scrupolosamente gli orari di entrata e di uscita. Non sarà permesso di rientrare per la ricreazione.
3. Poiché il tempo della mensa scolastica è un momento educativo in cui si evidenziano modelli di comportamento relativi alla corretta alimentazione ed alla socializzazione, gli alunni sono tenuti a mantenere un atteggiamento educato e responsabile e non devono urlare, giocare con il cibo o alzarsi senza permesso. Si ribadisce che, nell'ottica di un'azione educativa, le famiglie, in accordo con i docenti, devono operare perché gli alunni consumino il cibo somministrato, anche quegli alimenti che a volte non risultano troppo graditi quali le verdure e la frutta.
4. In caso di eventuali intolleranze alimentari o diete particolari, la famiglia dovrà inoltrare una segnalazione alla società di catering, presentando un certificato medico con chiare indicazioni operative per gli addetti alla mensa.
5. Nel caso in cui la studentessa/studente comunichi in giornata ai docenti di non fermarsi a mensa, L'Istituto non è tenuto alla verifica con i genitori della veridicità di quanto affermato dall'allievo. I rapporti con la mensa sono di pertinenza esclusiva delle famiglie. L'allieva/o pertanto potranno uscire al termine delle lezioni in virtù dell'autorizzazione firmata dalla famiglia all'inizio dell'anno.

Art. 5 - INTERVALLO

1. L'intervallo è inteso come momento di distensione, pertanto gli alunni devono comportarsi in modo da evitare incidenti a se stessi o danni a persone e cose.
2. Gli alunni escono dall'aula e rimangono nell'area antistante la propria classe, senza recarsi in zone in cui non siano visibili dall'insegnante preposto alla vigilanza.
3. Durante l'intervallo:
 - non si urla, non si corre nei corridoi, né all'interno delle classi, non si gioca in modo scomposto che possa mettere a repentaglio la sicurezza propria e degli altri;
 - non è permesso praticare giochi quali il calcio o la pallavolo, anche usando materiali di recupero;
 - gli insegnanti di sorveglianza hanno facoltà di assumere provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni che non tengono un comportamento corretto, anche se non sono insegnanti della loro classe;
 - gli alunni devono evitare di sostare a lungo nei servizi per motivi igienici e per evitare eccessivi affollamenti.
4. Sono previsti tre intervalli per soddisfare esigenze personali (consumare la merenda, recuperare le energie spese, scambiare opinioni con i compagni, per i bisogni fisiologici). Due intervalli si svolgono tutti i giorni per tutte le classi nei seguenti orari: il primo dalle h 9,55 alle 10,05 ed il secondo dalle h 11,55 alle 12,05. Il terzo intervallo, dalle 14.00 alle 14.15 è esclusivamente per le classi dell'Indirizzo Musicale, per le giornate di lunedì, martedì, mercoledì e il giovedì solo per la seconda e la terza classe.

5. Tutte le classi, secondo un calendario affisso ed una giusta turnazione, hanno a disposizione il calciobalilla.
6. In caso di comportamento scorretto degli alunni l'insegnante può decidere che l'intervallo si effettui in classe.

Art. 6 - Uso dei bagni

Non è consentito, di norma, chiedere di andare in bagno durante la prima ora di lezione e nell'ora successiva all'intervallo; nelle altre ore si potrà uscire solo in caso di particolari urgenze previa autorizzazione dell'insegnante, per evitare continue interruzioni della lezione. Se i docenti lo ritenessero necessario saranno giornalmente registrate le uscite in bagno. Ciò consentirà di monitorare la frequenza con cui ciascun alunno chiede di uscire dall'aula e al contempo faciliterà l'identificazione dei responsabili di eventuali comportamenti inappropriati all'interno dei bagni.

Art. 7 - LEZIONI E MATERIALE

1. Durante le lezioni, per favorire l'attenzione al lavoro di classe, si dovrà evitare tutto ciò che può disturbare e distrarre. Pertanto sono da disapprovare le interruzioni delle lezioni provocate da rumori volontari, chiacchiere, richieste di uscita non giustificate. Non è consentito mangiare o masticare gomma americana. Non si possono portare a scuola oggetti non attinenti alle attività didattiche.
2. I cambi dell'insegnante tra una lezione e l'altra non rappresentano intervalli: gli alunni rimangono all'interno della propria aula e preparano il materiale per la lezione successiva. Non si esce nel corridoio o né si attende sulla porta l'arrivo del docente.
3. In caso di ritardo da parte di un docente, questi è tenuto a comunicare tempestivamente il ritardo alla/al referente di plesso e/o al collaboratore scolastico del piano affinché provveda alla sorveglianza.
4. Compito degli alunni è venire a scuola con tutto il materiale necessario allo svolgimento delle lezioni. Qualora vengano usati impropriamente giochi o materiali non richiesti durante le lezioni, i Docenti li ritireranno e li riconsegneranno solamente ai genitori.
5. Al fine di evitare che quotidianamente il personale ATA sia costretto ad allontanarsi dal proprio posto di lavoro per soddisfare le numerose richieste di consegna di materiale agli alunni durante le ore di lezione, non è consentito, dopo l'inizio delle lezioni, farsi recapitare e consegnare a scuola materiale scolastico e/o merendine dimenticati a casa. Casi particolari potranno essere autorizzati solo dal Dirigente Scolastico o dai collaboratori del Dirigente. Tale norma è dettata dalle seguenti esigenze e finalità educative e organizzative:

- educare lo studente ad abitudini di vita responsabili e mature (es. preparare lo zaino la sera o comunque non frettolosamente, ricordarsi di portare il materiale occorrente a scuola, non risolvere facilmente le proprie dimenticanze abusando della disponibilità del genitore ecc. ecc.);
- la consegna di materiale dimenticato a casa determinerebbe la continua interruzione del regolare svolgimento delle lezioni.

Art. 8 Spostamenti della classe

1. Gli spostamenti della classe, o di gruppi di alunni, verso la palestra, le aule speciali e verso l'uscita al termine delle lezioni devono avvenire in modo sollecito, ordinato e in silenzio, sempre con la presenza di un insegnante o di un collaboratore scolastico. L'ultimo alunno che lascia l'aula spegne la luce e chiude la porta.
2. In caso di assenza di un docente, qualora non sia possibile assegnare personale supplente o collaboratori scolastici alla sorveglianza degli studenti, durante la suddivisione delle classi:
 - si tiene un comportamento ordinato e rispettoso del personale scolastico e degli altri studenti;
 - si porta con sé, oltre alla sedia, un libro da leggere;
 - è vietato fare ritorno alla propria classe per prelevare qualsiasi materiale;
 - se la suddivisione della classe avviene all'ultima ora, alle ore 13.55 gli studenti ospiti devono riportare le sedie nella propria classe e con sollecitudine fare ritorno alla classe che li ospita.

Art. 9 Rispetto dell'ambiente scolastico

1. Abbigliamento, linguaggio ed atteggiamento di tutti i componenti della comunità scolastica devono essere adeguati all'ambiente scolastico;
2. è compito di tutti, anche come forma di rispetto per la dignità e il lavoro dei collaboratori scolastici, mantenere l'ordine e la pulizia in tutta l'area scolastica. Cartacce e rifiuti vanno depositati negli appositi contenitori. Non si scrive o si disegna sui banchi, o li si danneggia in altro modo;
3. le Lavagne Interattive Multimediali possono essere utilizzate solo sotto la supervisione di un docente e mai durante gli intervalli;
4. al termine della mattinata scolastica non è consentito lasciare i propri oggetti in classe (cartelline, scarpette, ecc.); il materiale scolastico, dopo l'uso, va rimesso ordinatamente al suo posto e l'aula va lasciata libera da rifiuti sui banchi e sui pavimenti. L'Istituto non è responsabile dello smarrimento eventuale di oggetti né di quant'altro venga lasciato in aula, nella palestra, nei corridoi.

Art. 10 - TELEFONI CELLULARI

1. Gli alunni affidati alla scuola sono sorvegliati e tutelati, per cui non si ritiene

necessario far effettuare comunicazioni con apparecchi personali durante le ore di permanenza nei locali scolastici.

2. Tutti gli alunni che decidano di venire a scuola con il telefono, dovranno custodirlo (spento) dal momento dell'ingresso. Il cellulare potrà essere riacceso solo all'esterno dell'edificio scolastico.
3. Poiché' il regolamento vieta l'accesso dei cellulari a scuola, se le famiglie autorizzano gli alunni a portarli comunque nell'edificio scolastico, l'eventuale danneggiamento e/o furto degli stessi non potrà essere imputato alla scuola.
4. Sono tassativamente vietate le riprese e le fotografie fatte con il cellulare, soprattutto se ad insaputa del Docente o dei compagni.

Art. 11 - Scioperi ed assemblee sindacali

Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il capo d'istituto valuta l'entità della riduzione del servizio scolastico e, almeno cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero, tenuto conto della data di comunicazione dello stesso da parte delle OOSS, comunicherà le modalità di funzionamento (eventuale riduzione dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane, etc.), o la sospensione del servizio alle famiglie .

Le famiglie, informate con avvisi sul diario e/o cartelli esposti all'ingresso delle scuole, sono tenute ad informarsi circa le modalità di erogazione del servizio, accompagnando i figli a scuola ed attendendo che il personale faccia entrare le classi per cui è possibile assicurare il servizio.

Di norma la classe non entrerà a scuola se non sarà presente l'insegnante della prima ora.

Art. 12 - Ingresso di estranei nella scuola

1. Nessun estraneo può entrare nella scuola senza la preventiva autorizzazione da parte della dirigenza. Per quanto concerne gli incaricati del Comune di Trofarello, della Cooperativa di manutenzione o di altre figure autorizzate, bisognerà compilare sempre il registro delle visite, fornito ad inizio d'anno. I docenti e gli operatori scolastici saranno ritenuti responsabili dell'osservanza della presente disposizione. La preventiva autorizzazione è necessaria anche per l'intervento di tecnici e/o di esperti sia durante l'orario di lezione, sia al di fuori dello stesso, se tale intervento è programmato ed avviene nei locali scolastici.
2. Gli interventi dei genitori, ancorché graditi e opportuni, vanno comunicati e autorizzati. In caso contrario, infatti, non è prevista copertura assicurativa.
3. E' vietato a chiunque l'accesso con animali al seguito.

Art. 13 - Divieto di fumare

Il Dirigente Scolastico è tenuto ad applicare la normativa vigente inerente la tutela della salute dei non fumatori nei locali scolastici ove vige il divieto di fumo.

Il divieto di fumo vige in tutti i locali scolastici: aule, atrio, corridoi, biblioteche e laboratori di ogni genere, servizi igienici, refettorio, palestra, spazi riservati al personale ausiliario o docente, spazi destinati a deposito sussidi e attrezzature, uffici di segreteria, Dirigenza, e ogni altro locale o spazio presente negli edifici scolastici.

Art. 14 - Uso del Registro Elettronico

1. Le famiglie controllano quotidianamente circolari, assenze, compiti, argomenti delle lezioni e note disciplinari sul Registro Elettronico, per il quale vengono consegnate credenziali e password ai Genitori.
2. I docenti compilano quotidianamente il Registro, annotando le assenze l'argomento del giorno, i voti, i compiti e ogni annotazione utile.

Art. 15 - Criteri di formazione delle classi prime

Approvati con delibera n. 56 del Consiglio di Istituto del 19.11.2020 e modificati con delibera del Consiglio di Istituto n. 96 del 28.06.2024 per l'a.s. 2024/25 e successivi.

1. I criteri seguiti nella formazione delle sezioni dell'infanzia e delle classi prime del nostro istituto mirano a raggiungere l'**equi-eterogeneità** al loro interno e l'**omogeneità** fra classi parallele. L'equi-eterogeneità è una forma d'organizzazione che garantisce l'equità educativa e l'eguaglianza di opportunità d'apprendimento. Le classi devono cioè essere eterogenee al loro interno (ovvero ogni classe deve accogliere alunni con caratteristiche diverse nel livello e modalità di apprendimento, genere, provenienza), ma omogenee tra di loro (ovvero tutte le classi devono avere caratteristiche interne simili).
2. Attuazione di buone pratiche:
 - a) La scuola predispone un modello personalizzato di iscrizione che consente ai genitori di individuare alcune opzioni che comunque non sono vincolanti per la scuola:
 - richiesta sezione musicale
 - scelta seconda lingua straniera (francese, spagnolo)
 - eventuali richieste, motivate, delle famiglie (compagni)
 - b) incontri tra i docenti della Scuola Primaria e i docenti della scuola di accoglienza. Verranno tenute in considerazione le indicazioni dei docenti della scuola di provenienza relative al comportamento degli allievi allo scopo di una composizione dei gruppi classe che favorisca, possibilmente, un buon clima relazionale; vengono considerati i livelli di apprendimento emersi, e valutazioni sintetiche espresse dai docenti della scuola Primaria, e acquisiti dalle varie scuole Primarie di provenienza
 - c) Consultazione della scheda "Presentazione dell'alunno" relativa agli alunni in uscita dalle classi quinte primaria e della certificazione delle competenze, al fine di creare classi omogenee per competenza

Raccolte le suddette informazioni i gruppi classe vengono formati sulla base di una valutazione della commissione dei seguenti elementi (nessuno dei quali è vincolante per l'Istituto, ma può contribuire alla strutturazione della fisionomia della classe), allo scopo di garantire l'equi-eterogeneità:

- gli allievi non ammessi alla classe successiva, in linea di massima, sono inseriti nello stesso corso di appartenenza; in caso di incompatibilità e/o di diversa e motivata richiesta della famiglia, l'allievo può essere inserito in un corso diverso, previo parere al dirigente da parte dei consigli di classe interessati/commissione formazione classi ed eventualmente del collegio docenti;
- scelta della sezione musicale (superamento test attitudinale)
- scelta della seconda lingua straniera (comunque non vincolante nella composizione classe)
- inserimento nella medesima sezione frequentata (nell'anno in corso) da fratelli o sorelle (se richiesto)
- nei limiti delle possibilità si terrà conto della richiesta dei genitori per ciò che riguarda la scelta di un compagno, purché la scelta sia reciproca;
- inserimento bambini diversamente abili
- equa distribuzione nelle classi degli alunni BES
- equa distribuzione degli alunni stranieri all'interno delle classi (eventuali bisogni linguistici da parte di studenti con cittadinanza non italiana)
- i gemelli potrebbero essere inseriti in sezioni diverse, se non diversamente richiesto dai genitori (anche in tal caso la scuola si riserva di procedere in modo diverso dalla richiesta, valutata la globalità degli elementi che possono incidere sulla formazione classi.
- distribuzione equilibrata tra maschi e femmine;
- eventuali altre richieste che non contrastino con i criteri precedenti.
- gli allievi da inserire nel corso dell'anno scolastico sono assegnati generalmente alla classe meno numerosa e che presenti, a parità di alunni, casi meno gravi.

Il Corso ad indirizzo Musicale è opzionale. La volontà di frequentare il corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Una volta superata la prova orientativo - attitudinale, lo strumento diviene materia curricolare e pertanto obbligatoria, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. L'ammissione nella classe ad indirizzo musicale è subordinata all'espletamento di un test individuale finalizzato alla verifica delle specifiche attitudini (ritmo, intonazione, motivazione, predisposizioni strumentali). La formazione della classe tiene conto dei risultati della suddetta prova.

Gli elenchi delle classi assegnate sono pubblicati di norma nel mese di luglio all'ingresso della scuola.

Una volta costituite le classi non sono ammessi cambiamenti di sezione, salvo per gravi e documentati motivi.

Rapporto di parentela con il docente: l'alunno figlio o nipote diretto di un docente non potrà essere assegnato alla classe in cui il docente svolge il suo servizio. Spetta a quest'ultimo segnalare il grado di parentela.

Art. 16 CRITERI PER LA FORMAZIONE DI GRADUATORIA IN FASE DI ISCRIZIONE

I seguenti criteri sono stati adottati con delibera del Consiglio di Istituto n. 37 del 15.06.2020

I seguenti criteri si riferiscono all'indirizzo tradizionale. Per l'indirizzo musicale, il superamento della prova preselettiva attitudinale rappresenta l'ammissione alla classe musicale con conseguente conferma dell'iscrizione all'I C Trofarello.

Alunni residenti nel Comune di Trofarello	30
Alunni NON residenti nel Comune di Trofarello	5
Alunni che hanno frequentato le scuole dell'infanzia del Comune di Trofarello	20
Alunni con certificazione L 104/92	25
Alunni segnalati ai servizi sociali	20
Alunni con genitori o fratelli HC	15
Alunni con gravi problemi di salute certificati	15
Alunni con fratelli che frequentano l'Istituto Comprensivo	15
Alunni con famiglia monogenitoriale	10
Alunni con genitori lavoratori nel Comune di Trofarello	5
Alunni con nonni residenti nel Comune di Trofarello	5
Alunni figli del personale lavoratore all'interno dell'IC Trofarello	5

Art. 17 INSERIMENTO DI NUOVI ALUNNI DURANTE L'ANNO

Gli allievi da inserire nel corso dell'anno scolastico sono assegnati generalmente alla classe meno numerosa e che non presenti, a parità di alunni, numerose situazioni di esigenze educative speciali. L'alunno che si inserisca in una classe con seconda lingua straniera diversa da quella studiata nel percorso scolastico fino a quel momento seguito dovrà essere sottoposto ad una valutazione del livello linguistico.

ART. 18 INSERIMENTO DI ALUNNI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni ripetenti verranno generalmente inseriti nello stesso corso tranne che in casi di comprovata necessità e/o su richiesta motivata da parte della famiglia, previo parere dei

consigli di classe interessati. Gli alunni della sezione musicale possono essere inseriti negli altri corsi disponibili nel caso in cui la classe ad indirizzo musicale ospitante abbia già raggiunto il numero massimo di allievi previsto. Gli allievi perderanno dunque l'opportunità di frequentare il corso musicale. Il cambio di corso può essere subordinato allo svolgimento di un esame di accertamento linguistico per la lingua straniera non certificata nel corso di studi.

Art. 19 - Scelta dell'insegnamento della Religione Cattolica

Per quanto riguarda la scelta di avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica, questa deve essere espressa in fase di iscrizione ed è valida per tutto il percorso scolastico. Eventuali modifiche possono essere effettuate in forma scritta presso la Segreteria Didattica solo ed esclusivamente durante il periodo di iscrizioni ed avranno validità solo a partire dall'anno scolastico successivo.

Art. 20 - VERIFICA E VALUTAZIONE DEI PROCESSI E DEI RISULTATI

1. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Alla luce delle disposizioni contenute nel D.lgs 62/2017, anche in riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di disciplina, si prendono in considerazione i parametri per l'attribuzione del giudizio e l'indicazione dei relativi comportamenti.

2. PARAMETRI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO

- Applicazione nel lavoro scolastico
- Attenzione e partecipazione alle lezioni
- Correttezza nei rapporti interpersonali in classe, a scuola, in attività esterne
- Capacità di autocontrollo
- Coerenza con quanto stabilito nel Patto educativo di corresponsabilità e rispetto del Regolamento d'Istituto, revisionati e approvati dal Collegio dei Docenti nell'anno in corso.

3. SCALA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

__ Comportamento irreprensibile, maturo, responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola; rispetto degli altri e dei loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.

__ Rispetta scrupolosamente il regolamento d'Istituto; non ha a suo carico alcuna ammonizione o sanzione disciplinare.

__ Utilizza in modo responsabile le strutture e il materiale scolastico.

__ Segue con vivo interesse e costante attenzione le lezioni; partecipa attivamente alle attività scolastiche assumendo un ruolo propositivo e collaborativo con docenti e compagni.

__ Svolge con regolarità e serietà le consegne sia a scuola che a casa; è sempre munito del materiale necessario.

__ Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.

__ Comportamento responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola; rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.

__ Rispetta scrupolosamente il regolamento d'Istituto; non ha a suo carico alcuna ammonizione o sanzione disciplinare.

__ Utilizza in modo responsabile le strutture e il materiale scolastico.

__ Partecipazione al dialogo educativo e didattico.

__ Segue con interesse e attenzione le lezioni e partecipa attivamente alle attività scolastiche collaborando con docenti e compagni.

__ Svolge con regolarità e serietà le consegne sia a scuola che a casa; è sempre munito del materiale necessario.

__ Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.

__ Comportamento sostanzialmente corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico; rispetta gli altri e i loro diritti.

__ Rispetta in genere il regolamento scolastico ma talvolta riceve richiami verbali.

__ Utilizza in modo corretto le strutture e il materiale scolastico.

__ Segue con discreta attenzione e partecipazione le lezioni e __ generalmente collabora alla attività scolastiche.

__ Svolge in modo regolare le consegne sia a scuola che a casa; __ quasi sempre è munito del materiale necessario.

__ Non sempre svolge in modo regolare le consegne sia a scuola che a casa; __ non sempre è munito del materiale necessario.

__ Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari.

__ Frequenta in modo non sempre regolare le lezioni o non sempre rispetta gli orari.

__ Comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico; __ l'alunno, talvolta, assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.

__ Talvolta non rispetta il regolamento scolastico, __ riceve richiami verbali e scritti, __ con varie annotazioni sul registro di classe.

__ Utilizza in modo accettabile le strutture e il materiale scolastico.

__ Segue le lezioni in modo discontinuo; __ la partecipazione e la collaborazione alle attività va sollecitata.

__ Svolge in modo discontinuo o superficiale le consegne sia a casa che a scuola; __ non sempre è munito del materiale necessario.

__ Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari.

__ Frequenta in modo non sempre regolare le lezioni o non sempre rispetta gli orari.

☐ ☐ Comportamento poco corretto nei confronti di docenti o compagni o personale scolastico; ☐ ☐ spesso assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti; ☐ ☐ l'alunno non ha acquisito un'autentica comprensione e condivisione delle norme e del loro valore autoregolativo.

☐ ☐ Viola frequentemente il regolamento scolastico; ☐ ☐ riceve iterate ammonizioni verbali e scritte anche da parte del Dirigente scolastico; ☐ ☐ riceve sanzioni disciplinari di media ed elevata gravità ☐ ☐ anche con sospensione dalle lezioni.

☐ ☐ Utilizza in modo non corretto e trascurato il materiale scolastico o le strutture della scuola.

☐ ☐ Spesso è fonte di disturbo durante le lezioni e partecipa con scarso interesse alle lezioni.

☐ ☐ Svolge in modo sporadico e superficiale le consegne sia a casa che a scuola; non sempre è munito del materiale necessario.

☐ ☐ Frequenza irregolare delle lezioni e/o iterati ritardi.

☐ ☐ Comportamento irrispettoso nei confronti di docenti, compagni, personale della scuola e presenza di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana; ☒ ☐ comportamento irresponsabile durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione.

☐ ☐ Grave inosservanza del regolamento scolastico con notifica alla famiglia e irrogazione di sanzioni gravi con sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni; ☒ ☐ mancanza di "apprezzabili e concreti miglioramenti".

☐ ☐ Utilizza in modo molto scorretto, anche danneggiandoli, il materiale e le strutture della scuola.

☐ ☐ Non dimostra interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.

☐ ☐ Non svolge le consegne sia a scuola che a casa ed è sistematicamente privo del materiale scolastico.

☐ ☐ Frequenza molto irregolare delle lezioni e/o numerosi ritardi.

4. PARAMETRI DI VALUTAZIONE: INDICATORI E DESCRITTORI DELLE DISCIPLINE

Le verifiche scritte ed orali saranno frequenti e sistematiche. La valutazione sarà improntata a criteri educativi, formativi, cognitivi e terrà conto dei seguenti parametri:

- livello di partenza
- interesse ed impegno personale
- capacità individuale
- condizioni socio-ambientali

Il Consiglio di Classe valuterà i singoli alunni tenendo conto non solo dei risultati oggettivi dei lavori svolti, delle interrogazioni, delle verifiche scritte, ma anche dell'attenzione, della partecipazione, dell'interesse dimostrato. Si farà particolare attenzione al miglioramento generale di ciascun allievo, nel corso del triennio, rispetto alla situazione di partenza.

Sono previsti, oltre ai normali colloqui individuali con le famiglie, due incontri genitori-docenti, solitamente nei mesi di Dicembre (1° quadrimestre) e Aprile (2° quadrimestre), per dare notizie sull'andamento scolastico dei singoli alunni.

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE
3	Consegna in bianco e/o tutto errato, non risponde alle domande e/o quesiti.	
4	Conosce in modo molto lacunoso le informazioni, le regole, i dati proposti e la terminologia di base.	Non sa individuare le informazioni essenziali contenute nei vari tipi di messaggio (orale, scritto, grafico, espressivo) e riesce ad individuare solo alcuni elementi di un problema.
5	Conosce in maniera frammentaria e superficiale le informazioni, le regole e la terminologia di base; commette errori nell'applicazione e nella comunicazione.	Riesce a cogliere le informazioni essenziali nei vari tipi di messaggio (orale, scritto, grafico, espressivo) o del problema, ma ha difficoltà a collegare le informazioni e organizzarle.
6	Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia di base; individua gli elementi essenziali di un problema e riesce ad esprimerli in forma sufficientemente chiara.	Riesce a decodificare il messaggio, individuandone le informazioni essenziali, applicando regole e procedure fondamentali delle discipline. Si esprime in modo semplice sia in forma orale che scritta.
7	Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia specifica in modo abbastanza soddisfacente.	Sa individuare le informazioni essenziali e le utilizza in modo corretto, applicando le procedure più importanti delle discipline. Si esprime in forma orale e scritta in modo soddisfacente, sa utilizzare le informazioni in modo abbastanza chiaro.
8	Conosce le regole e i contenuti culturali in modo completo.	Sa individuare i concetti, i procedimenti, i problemi proposti; riesce ad analizzarli efficacemente, stabilendo relazioni e collegamenti appropriati. Si esprime in modo chiaro e abbastanza corretto.
9	Conosce in modo completo e approfondito i contenuti culturali e le regole.	Sa individuare i concetti, i procedimenti, i problemi proposti; riesce ad analizzarli efficacemente. Sa collegare argomenti diversi in vari contesti. Si esprime in modo appropriato.
10	Conosce i contenuti culturali in modo rigoroso e puntuale.	Sa individuare con prontezza le questioni e i problemi proposti; riesce ad operare analisi approfondite e sa collegare logicamente le varie conoscenze. La comunicazione è sempre completa, appropriata e corretta.

5. VALUTAZIONE ESAME DI STATO

La valutazione finale, espressa con votazione in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra: voto di ammissione e media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

6. VALUTAZIONE ALUNNI BES E DSA

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e/o Disturbi Specifici di Apprendimento sono valutati sulla base del Piano Didattico Personalizzato.

7. VALUTAZIONE ALUNNI HC

Gli alunni certificati secondo la L. 104 hanno ad una valutazione individualizzata che tiene conto degli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato.